

Spello Terminata la cassa integrazione straordinaria ora o si risana o si vende. Preoccupazione per i 40 dipendenti

Per la Firema trasporti lo spettro della chiusura

SPELLO - Terminata la Cassa integrazione straordinaria ecco che sembrano segnate le sorti della Firema trasporti di Spello. Il commissario, nominato dopo l'amministrazione straordinaria, dovrà prendere delle decisioni. O vendere l'azienda o pensare al suo risanamento ma, come spiega Adolfo Pierotti della Cisl, la situazione è davvero difficile e, se fino a ora molti dei 40 dipendenti hanno più o meno lavorato, da qui e febbraio si rischia davvero la chiusura definitiva. E della fabbrica spellana se ne sta occupando anche la Regione. "E' necessario intervenire subito per scongiurare l'ipotesi di chiusura, che avrebbe ricadute gravissime sul già difficile contesto economico e sociale del territorio dell'area vasta".

È quanto afferma il consigliere regionale del Partito democratico Luca Barberini in un'interrogazione a risposta immediata, presentata stamani alla Giunta regionale, per analizzare la situazione della sede di Spello della Firema Trasporti Spa, azienda che si occupa della costruzione e della manutenzione di motori di trazione per il settore ferroviario e metropolitano.

Si tratta di un'impresa che svolge attività innovative nel settore metalmeccanico e che ha alle proprie dipendenze circa 900 persone, nei diversi siti produttivi di Milano, Caserta e Spello. Dallo scorso agosto si trova in

amministrazione straordinaria e tale condizione giuridica, nonostante l'impegno e la professionalità delle maestranze, ha fortemente ridimensionato l'attività produttiva dell'impianto di Spello, con la progressiva perdita di clienti e il significativo ricorso alla cassa integrazione. Da tempo, il commissario straordinario, l'avvocato Ernesto Stajano, ha pubblicato l'invito a manifestare interesse per l'acquisto di tutti gli stabilimenti, compreso quello di Spello, ma non c'è stata alcuna soluzione credibile. Anche la



»» Luca Barberini

Barberini

"E' necessario che la Regione metta in campo tutte le iniziative per evitare che la fabbrica possa chiudere"

Ansaldo Breda Spa, del gruppo statale Finmeccanica, sembra essersi tirata indietro, per la volontà della nuova dirigenza di uscire completamente dal settore ferroviario. "Ad oggi, visto che la pro-

cedura di amministrazione straordinaria sta per scadere - dice Barberini - la situazione della Firema è dunque allarmante, soprattutto per l'impianto di Spello, il più piccolo del gruppo. Se non ci saranno concrete ipotesi di acquisto, infatti, l'attività produttiva è destinata a cessare, con la conseguente perdita dei 40 posti di lavoro".

Barberini, nell'interrogazione presentata, chiede pertanto alla Giunta regionale di sapere "quali iniziative intende mettere in atto per evitare la chiusura".

